Discorso di insediamento del Sindaco Giuliano Ciabocco

Signori Consiglieri, cari ginesini,

permettetemi innanzi tutto di rivolgere proprio ai nostri concittadini di San Ginesio, il mio primo saluto ed il sincero ringraziamento per la loro presenza a questa prima seduta del Consiglio comunale, la prima della nuova legislatura.

Ai Consiglieri Comunali i miei più sinceri complimenti per la loro elezione in questa Assemblea e l’augurio di buon lavoro.

Ai dipendenti del nostro Comune, alle forze dell’ordine, alle varie associazioni il ringraziamento per il lavoro svolto e per l’apporto che certamente continueranno a dare con assiduità, correttezza e competenza nella gestione del nostro Comune.

È per me un grande onore ed anche una grande emozione assumere solennemente, con questo giuramento, il ruolo di Sindaco di San Ginesio.

La parola SINDACO ha origini greche ed è composta da due parole: "insieme" e "giustizia". Un Sindaco è quindi colui che amministra in modo giusto.

Ai cittadini che ci hanno votato, che hanno con il loro consenso consegnato a noi il dovere di guidare il paese nei prossimi cinque anni, il mio personale ringraziamento e quello dell’intera maggioranza.

Ma il mio ringraziamento è rivolto anche a coloro che hanno espresso con il loro voto il sostegno degli altri candidati della lista di opposizione.

Quella appena passata è stata una campagna elettorale unica nel suo genere, vissuta in un periodo storico particolare che vede San Ginesio ferito dal sisma del 2016 e che deve rinascere per tornare ad essere lo splendido borgo di un tempo.

Voglio sottolineare con forza che sarò Sindaco di tutti, anche di quei cittadini che non hanno condiviso il mio programma e che con il loro voto hanno eletto in questo Consiglio quanti svolgeranno il ruolo di opposizione; non è mai banale anzi, proprio dalla dialettica tra idee e programmi che a volte si contrappongono e dal confronto tra coloro che pensano diversamente, trae alimento la democrazia, maturano le società, si consolidano le comunità e San Ginesio ne ha veramente bisogno.

Voglio andare oltre e pensare che tutti insieme, il Sindaco, la sua Giunta e il Consiglio, possano contribuire ad un modello nuovo di paese a cui anche altri possano guardare, un modello che parta dal voler considerare la comunità civile che qui vive, spesso assopita e in questi ultimi anni angosciata da eventi catastrofici. Una comunità però risoluta e pronta a rinascere partendo dall’uomo, mettendo la persona e suoi bisogni al centro dell’azione politica di guida del paese.

Serve quindi operare per un territorio unito, abbandonando personalismi, pregiudizi, egoismi, demagogie, cinismo e pessimismo.

Bisogna dare forza a dialogo, ascolto, pazienza, mediazione, obiettivi, progetti, modelli e sobrietà.

Non basta solo “fare”, occorre “fare bene”, ma è oltremodo necessario che al “fare” si anteponga il pensare, e lo scegliere insieme nell’interesse di molti e non di pochi.

Alcuni anni addietro un leader politico ebbe modo di dire che “La politica non è un’avventura personale, ma un meraviglioso viaggio collettivo”.

E’ così che intendo anche io questo servizio, un nuovo viaggio da fare insieme per portare al nostro territorio serenità, innovazione, servizi, benessere e lavoro.

In questi giorni in molti hanno scritto sui mezzi di informazione e sui social per in merito a scelte attese per il futuro di San Ginesio ebbene a tutti dico che qualsiasi iniziativa e decisione sarà ponderata e condivisa nell’esclusivo interesse della comunità ginesina.

Gli occhi di molti saranno sopra di noi non cadiamo nell’errore di diventare vecchi anzi tempo, con stili e pratiche superate! Non perdiamo l’occasione di saper e saperci innovare.

Facciamo tutti insieme in modo che il domani possa appartenerci.